

Citta' metropolitana di Torino

Concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Torino, in misura di litri/s massimi 130 e medi 36,03 ad uso climatizzazione (geotermico) assentita a OGR-CTR S.C.p.A.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 837-27577 del 19.10.2017; Codici Univoci: TO-P-10723, TO-P-10724, TO-P-10725, TO-P-10726.

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche

(... omissis ...)

DETERMINA

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla OGR-CRT S.C.p.A. - P. IVA 10698550018 - con sede legale in Torino, Via XX Settembre n. 31, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante n. 4 pozzi di prelievo (di cui n. 1 piezometro esistente da trasformare in pozzo), aventi le seguenti profondità: piezometro esistente metri 42, nuovi pozzi di prelievo e di scarico metri 45, in falda superficiale, ubicati nel Comune di Torino, località Officine Grandi Riparazioni (O.G.R.) - dati catastali di ubicazione delle opere: pozzo di prelievo P1 (piezometro esistente da trasformare in pozzo) e pozzo di scarico R1 ubicati sul mappale n. 234 del Foglio n. 1239; pozzi di prelievo P2, P3, P4 e pozzi di scarico R2, R3, R4 ubicati su suolo pubblico ai Fogli n. 1240 e 1239 nei pressi, rispettivamente, del numero civico 17 di Via Paolo Borsellino e del numero civico 16 di Corso Castelfidardo - in misura di litri/s massimi 130 e medi 36,03 per complessivi metri cubi annui 1.136.262, ad uso civile (condizionamento), da utilizzarsi dal 01/01 al 31/12 di ogni anno; le acque saranno scaricate, successivamente al loro utilizzo, nei citati ulteriori n. 4 pozzi di scarico in falda superficiale, secondo l'autorizzazione rilasciata dal Servizio scrivente nell'ambito del procedimento di V.I.A., di cui al Decreto n. 51-1830 del 21/02/2017;
2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPO) e del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/2006 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;
6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

7. di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte, per causa a lui imputabile, della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

(...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data: 26.10.2017

"(... omissis ...)